

Mentre il Vaticano ha istituito una commissione per indagare sul mistero

LA VEGGENTE DELLA MADONNA DI TREVIGNANO

Lo sostiene la neurologa che ha analizzato le sue ferite: «A Pasqua, sulle mani si aprono buchi



PRIMA LA VERGINE HA PIANTO... *Trevignano (Roma).* A sinistra, Maria Giuseppa Scarpulla, 53 anni, che si fa chiamare Gisella, con il marito Gianni Cardia, 55 anni, davanti alla statua della Madonna che hanno posto sul Campo delle Rose, un altopiano sul lago di Bracciano. Ogni 3 del mese la donna dice ricevere un messaggio dalla Vergine Maria richiamando centinaia di pellegrini. Sopra, a destra, la Madonnina che secondo Gisella ha lacrimato sangue in casa sua, dando inizio a una serie di misteri oggi finiti sotto inchiesta della diocesi.

di Gianni Ruggio

S *Trevignano (Roma), marzo* ì, porto su di me i segni della quaresima, ed è pesante e gravoso... Così, la Madonna mi ha portato prima in Paradiso e poi sono arrivate le mazzate... Le ho chiesto: perché proprio a me? E Lei mi ha detto: "Anche tu figlia mia vuoi lasciarmi sola?". Allora ho deciso di andare avanti e portare questa croce».

Gisella, la veggente di Trevignano, così come la chiamano ormai da sette anni, ha la voce spezzata dall'emozione quando parla

della sua croce: le stimmate. Lei non lo dice mai apertamente, ma da giorni porta i guanti e si rifiuta di mostrare le mani alle tante TV che glielo chiedono. Eppure, Gi-



«A breve sapremo la verità sui fatti»

David Murgia, 52 anni, membro dell'osservatorio sui fenomeni mistici della Pontificia Accademia Mariana. Dice Murgia: «Visto il clamore, la Chiesa vuole sapere e presto».

sella dice di portare sul suo corpo i segni della passione del Cristo, e questo lo dicono i suoi fedeli. E sarà anche suggestione, sarà ingenuità popolare, superstizione forse, ma anche in questo credono i pellegrini che da sette anni, sempre più numerosi, salgono al Campo delle Rose, l'altopiano che domina Trevignano e il lago di Bracciano. Salgono li

su per recitare il rosario e assistere al messaggio che Gisella sostiene di ricevere dalla Vergine Maria in mezzo a quello che è diventato un santuario all'aperto, con tanto di banchi, altare e statue votive. Il terzo giorno del mese, alle tre del pomeriggio, in un rituale mistico dove tutti sembrano pendere dalle labbra di Gisella, come da tempo si fa chiamare Maria Giuseppa Scarpulla, la donna che nel 2016 con il marito Gianni ha acquistato a Medjugorje una statuina della Vergine da cui tutto è iniziato.

«Sì, la mia Madonnina piange lacrime e sangue. E piange ogni

continua a pag. 26

della statuetta che piange lacrime di sangue, spunta un referto medico
HA LE STIMMATE CHE PROFUMANO DI ROSE
sanguinanti come Padre Pio» • «La Chiesa è pronta a interrogare Gisella», dice l'esperto



... E POI I SEGNI SU DI LEI *Trevignano (Roma).* La veggente Gisella, con il marito Gianni, mostra le ferite che dice compaiono sulle sue mani durante la quaresima. Sotto, a sinistra, il dorso e, a destra, il palmo delle mani di Gisella con i particolari delle ferite. «Su di me porto i segni della quaresima e della passione», ha detto Gisella. Alle sue parole si è aggiunta la dichiarazione e il certificato di una dottoressa: «Sono stimate ed emanano odore di rosa». Dice il vaticanista: «Per la Chiesa sono stati riconosciuti a oggi solo due stigmatizzati: san Francesco e padre Pio».



Le foto mai viste in casa della veggente Gisella



I TANTI MISTERI LEGATI A LEI *Trevignano (Roma). Alcune immagini esclusive, mai viste prima, dei misteri che ruotano intorno a Gisella, divenuta per molti "la veggente di Trevignano".* *Sopra, Gisella nella sua casa di Trevignano con sullo sfondo la Madonnina delle lacrime di sangue e la statuetta di Gesù che, sempre secondo la veggente, ha emesso anche essa lacrime profumate. Sopra, al centro, il particolare in primo piano della statuetta della Madonna avvolta dalla corona del rosario e con il volto segnato dalle lacrime di sangue. Sopra, a destra, le foto scattate in diversi*

continua da pag. 18

volta che ne sente la necessità...».

Dopo le lacrime e il sangue della statuetta, per Gisella sono arrivate le visioni: «Mi appare la Madonna, ha sedici anni, ha un vestito rosa, il manto azzurro e il velo bianco e mi parla», ripete.

Poi racconta che ha iniziato a lacrimare anche una immagine di Gesù tenuta in casa affianco alla Madonnina. E poi sono arrivate le dermatografie, cioè i messaggi che, secondo Gisella, la Madonna scrive direttamente sulla sua pelle, impronte graffiate in cui si distinguono parole come: «Io sono la verità e la vita». Frasi che i fedeli della Madonna di Trevignano portano nel cuore, così come i tanti segni e le profezie del caso che sta scuotendo l'Italia suscitando più di un interrogativo.

Già, la Madonna per bocca della veggente avrebbe previsto sia

il Covid che la guerra in Ucraina, mentre nell'ultimo messaggio dello scorso 3 marzo ha parlato di una prossima catastrofe mondiale.

Questi messaggi sono riportati sempre anche sul sito dell'associazione creata da Gisella e suo marito, Gisella che proprio qualche giorno fa ha fatto i conti con il suo passato da imprenditrice ed è stata condannata in primo grado a due anni di reclusione per bancarotta fraudolenta.

Al mistero si aggiunge il mistero delle sue piaghe.

«Sono stimate, Gisella ha le stimate», ha detto la neurologa Rosalia Chiffari, finita anche in TV. La dottoressa, che ha analizzato quelle ferite, nel suo referato medico ha scritto: «Presenza di lesioni localizzate ai palmi di entrambe le mani caratterizzate da ferite sanguinanti... emananti profumo di rose. La comparsa di ta-

li ferite ha un periodismo annuale in concomitanza con il periodo quaresimale e terminano con la Pasqua». Intervistata, ha poi precisato: «A partire dal mercoledì delle ceneri, sulle mani e sui piedi di Gisella si aprono ferite di forma circolare, veri e propri buchi sanguinanti. In una situazione clinica normale, una ferita di questo tipo comporterebbe una sintomatologia grave e invece le sue mani, malgrado le lesioni, si muovono normalmente. Come accadeva in figure come quella di Padre Pio».

Fenomeni inspiegabili scientificamente per la dottoressa. Ma ora la Chiesa vuole vederci chiaro. Attraverso la diocesi di Civita Castellana, a cui appartiene Trevignano, e il suo vescovo monsignor Marco Salvi, nei giorni scorsi ha nominato una commissione per una "indagine previa", ossia una vera e propria inchiesta sul caso.

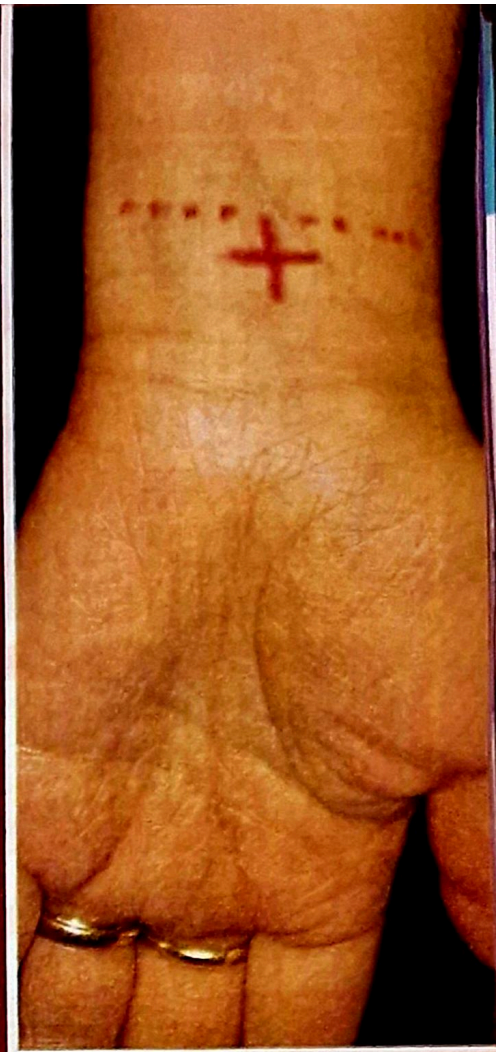
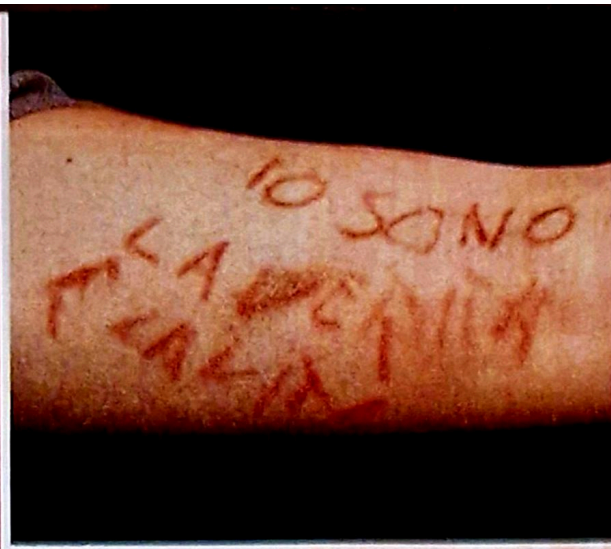
Ma che cosa farà la commissione e come opererà?

Lo chiediamo a David Murgia, giornalista, membro dell'osservatorio sui fenomeni mistici della Pontificia Accademia Mariana Internazionale e primo a dare rilevanza mediatica a Gisella e ai misteri di Trevignano.

Spiega: «La commissione è composta da tre membri. A presiederla, un esperto di canoni ecclesiastici, monsignor Vittorio Gepponi; poi ci sono padre Gian Matteo Roggio, noto mariologo e monsignor Massimo Nardello, teologo. Giudicheranno che cosa succede a Trevignano e lo faranno con l'aiuto di svariati esperti».

Di che esperti si tratta?

«Anche un esorcista per capire se nei messaggi di Gisella non si nasconde l'influenza del maligno. Poi psicologi e medici, un esperto



momenti delle dermografie, cioè i messaggi che, sempre secondo la tesi di Gisella, la Madonna scrive direttamente sulla sua pelle: impronte inspiegabili per i fedeli della veggente con frasi e simboli mistici: nella foto in alto, sul braccio sinistro di Gisella si legge chiaramente "Io sono la verità e la vita"; sopra, sul polso si distingue la "M", simbolo mariano per eccellenza della Madonna; sopra, a destra, sempre sul polso di Gisella si vede una coroncina con i grani e il crocifisso. Dice l'esperto di fenomeni mistici David Murgia: «Sarà tutto analizzato dalla commissione anche con l'aiuto di un esorcista per capire se nei messaggi non si nasconda il maligno».

di trucchi scenografici, anche per capire se nella Madonnina che la-crima si celi qualche meccanismo; un esperto di economia per capire se c'è un indotto economico e se qualcuno si è arricchito».

Be', Gisella e il marito hanno fondato un'associazione per i fedeli e l'iscrizione costa minimo 50 euro, inoltre si può destinare il "5x1000" e acquistare una riproduzione della Madonnina a 60 euro...

«Ecco, la commissione deve stabilire l'attendibilità e la buona-fede dell'associazione e se qualcuno si è arricchito non deve essere collegato direttamente a Gisella e alla sua famiglia. Il guadagno sui posti di fede è ammesso, altrimenti non ci sarebbero più le strutture di Lourdes o di San Giovanni Rotondo, ma il lucro non può esserci per chi dice di vedere e di parlare

con la Vergine Maria».

Come agirà la commissione?

«Convocheranno la presunta veggente e si faranno consegnare la Madonnina per analizzarla. Poi prenderanno in esame le presunte apparizioni e ascolteranno i testimoni, sia i fedeli della veggente sia i suoi detrattori. Le stimate sono un discorso a parte...».

Perché le stimate sono un discorso a parte?

«Le stimate sono la massima forma di misticismo, una cosa intima, grandiosa, il mistero dei misteri, visto che sono la prova della partecipazione nella passione di Cristo. Ad oggi la Chiesa ha riconosciuto ufficialmente solo due stigmatizzati: san Francesco e padre Pio. Di ciarlatani invece ce ne sono stati tantissimi. Non ultimo il caso di Paolo Catanzaro, fi-

nito anche a *Le Iene*. Comunque, la commissione chiederà a Gisella il silenzio e la forma privata di ciò che dice di vedere e sentire, in attesa del giudizio».

Se la signora si rifiutasse di sottoporsi a esami e se si rifiutasse di consegnare la statuetta della Madonna?

«Be', se la veggente si professa cattolica osservante, non può sottrarsi a quello che le ho detto: un buon cristiano è tenuto comunque all'obbedienza al suo vescovo. Per chi ha fede non è necessario richiamare la folla con dei segni».

Che tempi prevede per il giudizio?

«Faranno in fretta, perché il caso ha suscitato molto clamore e la Chiesa è intervenuta con ritardo rispetto alle prime notizie su Trevignano. E la commissione si

esprimerà con una delle tre valutazioni possibili: *constat de supernaturalitate*, cioè si conferma l'origine soprannaturale degli avvenimenti; *constat de non supernaturalitate*, cioè si conferma l'origine non soprannaturale, e *non constat de supernaturalitate*, una formula dubitativa, sospesa, in cui non si conferma né l'origine soprannaturale né quella non soprannaturale. Il giudizio è solo consultivo per il vescovo, le successive controversie sono affidate alla Congregazione per la Dottrina della Fede».

Senta, Murgia, per lei che cosa avviene a Trevignano?

«Guardi io sono un uomo di fede e credo nei fenomeni mistici riconosciuti dalla Chiesa. Attendo anche io il giudizio della commissione diocesana».

Gianni Ruggio

© RIPRODUZIONE RISERVATA